l'Unità

Quotidiano

Fazi Editore

Data 30-04-2011
Pagina 28/29
Foglio 1 / 2

www.ecostampa.it

La provocazione

MATTHEW FOX
TEOLOGO

Papa Benedetto XVI si appresta a canonizzare in gran fretta il suo grande predecessore, Giovanni Paolo II, che lo aveva nominato Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede (precedentemente conosciuta come Sant'Ufficio dell'Inquisizione) nel 1981, e che lo aveva sostenuto per 23 anni mentre riportava in auge una pratica contraria allo spirito e alle parole del Concilio Vaticano II.

Di seguito 10 ragioni per non canonizzarlo:

1 La tradizione relativa alla pratica della canonizzazione fu seriamente compromessa durante il pontificato di Giovanni Paolo II quando fu abolito l'ufficio dell'avvocato del diavolo. Un riscontro immediato di ciò fu la canonizzazione in tempi record di Josè Escriva, fondatore dell'Opus Dei. Una donna* che aveva collaborato con Escriva per 13 anni, ha denunciato in un libro i suoi attacchi di rabbia, gli atteggiamenti maschilisti e offensivi, e il fatto che le fosse stato impedito di prendere la parola in occasione dei processi per la sua canonizzazione . Così come era accaduto a quanti lo avevano sentito pronunciare parole di ammirazione a riguardo di Hitler.

2 Privilegi speciali furono concessi direttamente da Papa Giovanni Paolo II a padre Maciel, noto per la sua straordinaria capacità di far affluire denaro nelle casse della Chiesa e per aver abusato sessualmente più di 20 suoi seminaristi. Anche dopo che questi fatti furono resi noti, Giovanni Paolo II continuò ad appoggiare la persona e la sua congregazione, i Legionari di Cristo, continuando a ordinare decine di preti

Una grande foto di Papa Giovanni Paolo II campeggia in Via della Conciliazione a Roma

Wojtyla nuovo beato? Meglio di no, difese i violenti e non i giusti

Parla il teologo espulso dall'ordine domenicano da Ratzinger per via delle polemiche da lui sollevate sull'«anticonciliarismo» nella Chiesa di oggi

036286

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fazi Editore

l'Unità

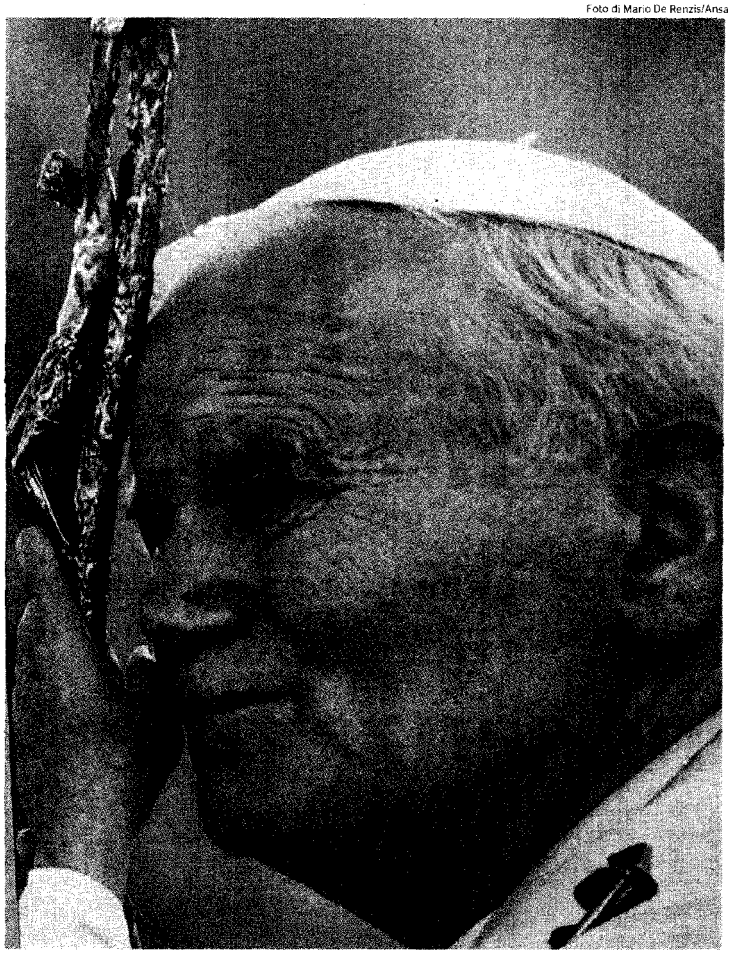
Quotidiano

Fazi Editore

Data 30-04-2011
Pagina 28/29
Foglio 2 / 2

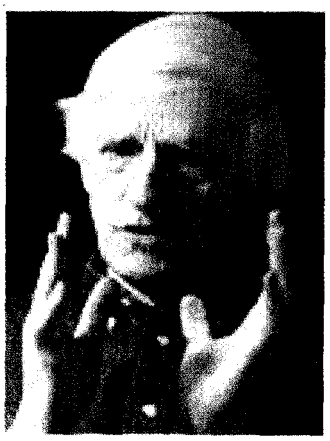
www.ecostampa.it

Foto di Mario De Renzis/Ansa



Chi è

Un padre domenicano espulso dall'ordine per un libro



MATTHEW FOX
NATO IN AMERICA NEL 1940
TEOLOGO

È teologo ed era un padre domenicano. Ha scritto numerosi libri, tradotti in tutto il mondo. Per la prima volta in Italia ora, grazie all'editore Fazi, con il suo libro più celebre, «In principio era la gioia», uscito in Usa nel 1982. Il libro è costato a Fox l'espulsione dall'ordine domenicano decisa dall'allora cardinale Ratzinger. Fedele all'ideale di Cristo, concepisce una spiritualità amica di Dio e del mondo.

in affollati eventi in Piazza San Pietro. Come si venne poi a sapere, padre Maciel aveva avuto due relazioni more uxorio e aveva abusato sessualmente anche dei suoi quattro figli (tre maschi e una femmina). Era stato inoltre un fiero sostenitore del dittatore cileno Pinochet, responsabile dell'uccisione di oltre 700 tra preti e suore. Nel mondo, numerosi altri casi di pedofilia all'interno del clero avvennero sotto lo sguardo «distratto» del Papa e continuano ancora, come testimoniano articoli recenti.

3 Papa Giovanni Paolo II, e Ratzinger a capo dell'attacco, smantellarono e stroncarono quelli che furono probabilmente i più importanti movimenti cristiani degli ultimi 500 anni di storia della Chiesa, ovvero il movimento delle comunità di base e i movimenti di teologia della liberazione in America Latina. Invece di sostenere i poveri e tutti quei movimenti che stavano al loro fianco in nome di Gesù, Giovanni Paolo II sostituì leader coraggiosi e votati alla causa della giustizia (come Oscar Romero) con uomini dediti alle fortune dei ricchi e dei potenti.

4 Papa Giovanni Paolo II stroncò i movimenti di rinnovamento liturgico più vivi in Europa, ovvero quelli della Chiesa cattolica olandese.

5 Papa Giovanni Paolo II ridusse la questione della leadership nella Chiesa alla nomina di vescovi la cui unica qualità era quella di essere obbedienti yes men. La stessa strategia è stata utilizzata per non affrontare in modo appropriato lo scandalo della pedofilia nel clero.

6 Papa Giovanni Paolo II mise la Vergine Maria sul piedistallo, ma non permise alle donne di avere incarichi nella Chiesa, vietando ai preti di usare pronomi femminili per Dio (come se il femminile divino fosse meno importante del maschile divino) e vietando alle donne di essere sacerdotesse.

7 Quando cancellò la condanna a Galileo, dopo 450 anni, Giovanni Paolo II dichiarò che la religione doveva imparare dalla scienza. Eppure aveva appena redatto con il cardinal Ratzinger due documenti che condannavano gli omosessuali senza pietà e senza nessun tipo di riscontro scientifico. (La scienza ha dimostrato che l'8-10 % della popolazione umana è omosessuale e sono state rilevate altre 464 specie in cui l'omosessualità è presente).

8 Papa Giovanni Paolo II, contrariamente agli insegnamenti del Concilio Vaticano II, eliminò il principio della collegialità insieme al pluralismo teologico e alla libertà di coscienza, sostituendoli con una dittatura vaticana che si arroga il diritto esclusivo di nomina dei vescovi e dell'insegnamento dell'unico «magisterium».

9 Ritorno alla Simonia. Non solo lo scandalo di Padre Maciel fu liquidato con il denaro, ma il segretario privato del Papa, un prete polacco (ora cardinale), chiedeva 50000 dollari per partecipare alle messe private ufficiate dal Papa (Jason Barry* lo ha riportato sul *National Catholic Reporter*).

10 91 teologi e attivisti di vari paesi furono condannati sotto il pontificato di Giovanni Paolo II: un buon numero di loro perse il proprio stipendio e il ministero, alcuni soffrirono di esaurimenti nervosi o morirono di infarto sotto la pressione imposta dal Vaticano.

** Maria del Carmen Tapia, Oltre la soglia.* Una vita nell'Opus Dei. Un viaggio nel fanatismo *(Dalai Editore)*

** giornalista d'inchiesta americano, autore con Gerald Renner, del libro* I Legionari di Cristo *(Fazi Editore)* ❖

036286

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fazi Editore